



Guardia di Finanza Comando Provinciale di Cagliari

COMUNICATO STAMPA

REATI IN RETE: OPERAZIONE “LITTLE ANGEL”

LA GUARDIA DI FINANZA DI CAGLIARI METTE *OFF LINE* LA PIU' VASTA RETE OPERANTE SUL *WEB* PER LA DIVULGAZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E VIDEO MUSICALI, IN VIOLAZIONE ALLE NORME SUL *COPYRIGHT*.

INIBITO AGLI UTENTI ITALIANI L'ACCESSO AL PORTALE *WWW.LINKSTREAMING.COM*

Le Fiamme Gialle del Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari, con la preziosa collaborazione della FPM (Federazione contro la Pirateria Musicale) e della FAPAV (Federazione anti Pirateria Audiovisiva) ed in stretta cooperazione con altri Reparti del Corpo sul territorio nazionale, hanno condotto l'operazione denominata “*Little Angel*”, grazie alla quale è stata posta *off line* la più vasta rete di diffusione e messa in condivisione in rete di *film* ed opere cinematografiche in violazione alle norme sul *copyright*.

Le investigazioni, iniziate nel febbraio 2010 e coordinate dal Dott. Giangiacomo Pilia, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, hanno riguardato la nota piattaforma *www.linkstreaming.com*, la quale, al termine delle indagini, è stata resa inaccessibile agli utenti dai finanziari.

Il sito *internet*, al primo posto nel panorama nazionale per numero di visitatori ed al quale gli *internet service provider* inibiranno futuri tentativi di accesso, è ora tecnicamente irraggiungibile da parte dei *net user* italiani che hanno utilizzato il portale per la visione in *streaming* ed il *download* di *film* posti illegalmente a disposizione del pubblico, gran parte dei quali, come recentemente “*Avatar*” ed attualmente “*Green Zone*”, in contemporanea programmazione nelle sale cinematografiche.

Oltre ad opere filmiche, il sito forniva illecitamente la disponibilità di *videogames*, *clip*, *movies* e *video* musicali, come il noto “*This is it*” della *rock star* Michael Jackson.

Presente anche sul noto *social network* Facebook con circa 16.000 iscritti, la comunità di internauti che si servivano della piattaforma *www.linkstreaming.com* sarebbe costituita solo in Italia da centinaia di migliaia di *net user*.

Secondo dati ufficiali, le perdite generate dalla pirateria in Europa nel solo 2009 ammontano per Stati ed imprese del settore a circa 13 miliardi di euro di mancati ricavi; il fenomeno avrebbe generato, nello stesso periodo temporale, la perdita di oltre 250 mila posti di lavoro nel settore dell'*entertainment*.

Anche nel Cagliaritano come nelle altre zone del Paese, se ne sono risentiti i perniciosi effetti, soprattutto in capo alle società di videonoleggio e vendita al pubblico di opere cinematografiche e musicali, soppiantate dall'alternativa tecnologica, comoda e soprattutto gratuita, fornita dal sito www.linkstreaming.com, individuato dagli investigatori grazie ad un attento monitoraggio della rete e degli ambienti frequentati dagli internauti e dal pubblico dei più giovani (*forum*, istituti scolastici, siti universitari, etc.), iniziato sin dal novembre del 2009.

Nonostante il sito fosse allocato su *server* ubicato in Svezia e quindi sottratto alla giurisdizione italiana, la soluzione tecnica adottata dalla Guardia di Finanza e dall'Autorità Giudiziaria cagliaritana, è tesa a garantire l'impossibilità, per gli amministratori del portale, di proseguire nell'illecita attività.

Nel complesso, sono state eseguite 6 perquisizioni e si è operato in 3 differenti regioni della Penisola, nei confronti dei vari amministratori del sito oggetto di investigazione, rese possibili grazie all'osmosi di collaborazione con la FPM (Federazione contro la Pirateria Musicale) e la FAPAV (Federazione anti Pirateria Audiovisiva) e grazie alla stretta cooperazione con i Nuclei di Polizia Tributaria di Roma, Torino e Reggio Calabria e la Compagnia di Gioia Tauro (RC). E' stato, inoltre, notificato il decreto di sequestro preventivo, emesso dal G.I.P. di Cagliari, del sito www.linkstreaming.com a tutti gli *Internet Service Provider* (ISP) operanti in Italia.

Allo stato, 6 persone sono indagate per aver divulgato al pubblico attraverso *internet* opere dell'ingegno protette dal diritto d'autore; gli indagati rischiano ora la pena della reclusione da 1 a 4 anni e la multa da euro 2.582 ad euro 15.493 per violazione della legge n. 633 del 1941 e succ. mod., art. 171 - *ter*, comma 2, lett. a) *bis*.

La Guardia di Finanza di Cagliari provvederà ora a quantificare il giro d'affari ed i guadagni illegalmente conseguiti dai gestori del sito attraverso la fitta pubblicità ospitata sui propri frequentatissimi spazi *web*, ambiti dagli operatori commerciali per la spiccata visibilità che il sito assicurava ai loro prodotti e servizi nei confronti del grande pubblico della rete.

Cagliari, 21 aprile 2010